

OTTANT'ANNI

**OPERE**  
IL MUSICISTA HA REGALATO  
LA TRILOGIA MONZESE  
ISPIRATI A STORIA E TRADIZIONE

**NOVITÀ**  
PARTIRÀ IL LICEO MUSICALE  
PRESSO LO ZUCCHI: CIÒ COMPORTA  
RECLUTARE INSEGNANTI CAPACI

# Il maestro e Monza

## «Questa città merita di più»

*Angelo Bellisario: una vita per la musica*

di **MONICA GUZZI**

— MONZA —

**IL CONSERVATORIO** di Milano, dove ha insegnato fino al '98, gli ha tributato un concerto-omaggio nella Sala Puccini.

**COSÌ** il maestro Angelo Bellisario ha festeggiato i suoi 80 anni di vita ma anche le sue nozze d'oro con la musica, che l'ha reso noto per molte sue composizioni finite prima su disco, poi cd, e trasmesse anche dalla Rai. Tanto è lunga e ricca la carriera del maestro, siciliano d'origine ma monzese d'adozione, anche se l'amore per la musica è nato prima, quando era ancora in fasce. «Mio padre era direttore d'orchestra, ma a un certo punto, per ragioni di famiglia, ha dovuto smettere - ricorda il maestro Bellisario -. Però la passione è rimasta, tant'è che ha formato una banda strepitosa che veniva chiamata in tutte le grandi città della Sicilia, da Palermo a Catania. Così ho respirato musica ancora prima di nascere. E poi avevo il pianoforte in casa e un maestro come papà, che insegnava a tutti».

Così a sei anni Angelo Bellisario suonava già il pianoforte. «Mio padre però voleva che facessi l'avvocato. Ma dopo due anni di Giurisprudenza ho deciso di cambiare vita. Ho formato un complesso di violino, viola, pianoforte e ho cominciato a girare, suonando all'estero dalla Svizzera alla Francia, alla Germania, fino alla Scandinavia e all'Olanda. Ho passato tanti anni suonando dappertutto, fino a quando, tornando da Copenhagen, in un incidente d'auto ho rovinato il mignolo della mano destra. Così ho deciso di ricominciare a studiare. Intanto lavoravo. Ho studiato col maestro Maggioni e mi sono diplomato in Composizione a Milano». Fino a un'altra svolta, con il matrimonio nel '67. «Ho cominciato a insegnare nelle scuole medie. Nel '72 sono stato chiamato al conservatorio di Pesaro e nel '76 a Rovigo per insegnare composizione. Due anni dopo sono stato nominato direttore del conservatorio, ma alcune scelte non mi sono piaciute e ho chiesto il trasferimento. L'ho avuto a Milano». Dove è rimasto fino al momento della pensione. Oltre che come compositore, ha lavorato come

direttore d'orchestra nei principali teatri del Paese.

Ma la sua passione è per la città di Teodolinda, dove risiede dal '58 e dove nel '73 ha formato il gruppo strumentale Città di Monza. Alla città il maestro, che ha tre figli tutti musicisti, ha anche regalato la Trilogia monzese, componendo tre oratori ispirati alla storia e alla tradizione: «Teodolinda», «La Signora di Monza» e i «Miracoli di San Gerardo». «Il mio dispiacere più grande è che nessuna amministrazione abbia pensato a far crescere Monza dal punto di vista della cultura musicale - sostiene -. Ora a settembre partirà il Liceo musicale e coreutico presso il Liceo Zucchi e ciò comporterà il reclutamento di insegnanti capaci. Speriamo. Ma qui non abbiamo neanche un teatro in grado di ospitare un'orchestra al completo. Vorrei che questa città crescesse e che ci fosse un'attenzione maggiore verso le iniziative valide». Ai giovani Bellisario dice che di musica, quando si è preparati, si può ancora vivere, nonostante la crisi. «Il mio consiglio è di scegliere maestri bravi - conclude -. Poi c'è una selezione naturale: chi è preparato va avanti e prima o poi la professionalità paga».



### LA MIA PASSIONE

Ho respirato musica ancora prima di nascere. E poi avevo il pianoforte in casa e un maestro come papà che insegnava a tutti



### IL MIO RAMMARICO

Il mio dispiacere più grande è che nessuna amministrazione abbia pensato a far crescere Monza dal punto di vista della cultura musicale



## LA PRODUZIONE

### Concerti in Rai e una valanga di dischi e cd

— MONZA —

**IL PRIMO** oratorio scritto dal maestro Angelo Bellisario s'intitolava «Orione».

È stato eseguito dall'orchestra della Scala e trasmesso da Rai 1 nel '93. Ma sono tante le opere di cui Angelo Bellisario è autore: opere liriche, oratori e molte composizioni cameristiche, gran parte delle quali è stata pubblicata da Ariston, Berbèn, Bmg Ariola, Carisch, City Record, Edi-Pan, Rugginenti, Sonzogno, **Curci**, Maurer (di Bruxelles), Pizzicato, Zanibon. Molte sue composizioni sono state trasmesse dal terzo programma della RAIQI e parecchie sono state registrate su dischi Lp, su Cd e Dvd.

**IL CONCERTO** in suo onore è stato eseguito da dodici suoi colleghi maestri al conservatorio più alcuni ex allievi. Uno di questi, Marco Bertona, ha presentato il concerto.

«È stato emozionante», ricorda Angelo Bellisario ripensando alla festa tributatagli nel tardo pomeriggio dell'11 giugno.

Il programma comprendeva composizioni cameristiche per flauto, violino, violoncello, pianoforte, quintetto di fiati, canto, complesso d'archi.

Sono state eseguite inoltre due composizioni per giovanissimi studenti, mentre ha concluso la manifestazione il Corale (secondo movimento) della Sinfonia «Iubilate Deo», composta da Bellisario ed eseguita in occasione del Grande Giubileo del 2000.

M.Guz.



**LA STORIA**  
Nato in Sicilia, ha insegnato a Pesaro, Rovigo e Milano, è però monzese d'adozione e grazie alla sua passione è per la città di Teodolinda, dove risiede dal '58, nel '73 ha formato il gruppo strumentale Città di Monza e dedicato alcune delle sue composizioni

